



Sintesi del

XX

Rapporto CNESC

(Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile)

Anno 2020

Bando SCU 2019

Gennaio 2022



Gruppo di lavoro

Questo Rapporto è stato curato da Dario D'Orta e reso possibile dalla collaborazione dei referenti delle organizzazioni socie della CNESC: Mauro Perotti, Noemi Tricarico, Francesca Gamba, Simone Avenoso, Enzo Susini, Licio Palazzini, Vincenzo Donadio, Nicola Perrone, Gloria Volpe, Luca Foscoli, Antonella Auricchio, Ketty Bosco, Ludovica Lopalco, Diego Cipriani, Katia Gizzi, Rossano Salvatore, Caterina Ceravolo, Iliara Rossignoli, Sabrina Belli, Claudia Barsanti, Alessia Delle Fratte, Davide Paschetto, Donato Argentiero, Lucia De Smaele, Gaia Terzani, Roberto Alberti, Sabrina Mancini, Maria Civita Porchetta, Giorgio Volpe, Alessio Colacchi, Nicoletta Volpi, Claudia Uggeri, Antonio Malafrente, Luisa Primiceri, Edoardo Scuderoni, Stefano Angeloni, Cosimo Cilli, Bernardina Tavella, Sr. Francesca Barbanera, Laura Morano.

Sommario

Presentazione	4
Articolazione del rapporto	8
1. Le dimensioni della partecipazione della Cnesc al bando UNSC del settembre 2019 e al sistema del SCU.....	9
1.1 <i>L'accreditamento degli enti soci della Cnesc</i>	9
1.2 <i>La progettazione degli enti soci della CNESC nel bando di settembre 2019.....</i>	12
1.3 <i>La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del settembre 2019</i>	14
1.4 <i>Gli esiti della selezione delle domande dei giovani</i>	19
1.5 <i>Gli avvii al servizio dei giovani</i>	20
1.6 <i>Le ore di servizio dei giovani del bando di settembre 2019.....</i>	22
1.7 <i>Gli atti ispettivi verso enti associati alla CNESC</i>	23
1.8 <i>Le risorse umane ed economiche dedicate al bando 2019.....</i>	25
1.9 <i>Le attività di promozione per il bando 2019</i>	30

Presentazione

Questo XX Rapporto Annuale che si riferisce al bando ordinario 2019, le cui attività si sono realizzate nel 2020 e nel 2021, illustra nel dettaglio il contributo che la rete di soci della Cnesc ha portato alla attuazione del Servizio Civile Universale. Attuazione che riguarda sia i benefici apportati alla vita delle comunità con le attività dei programmi e dei progetti che il coinvolgimento dei giovani non solo nelle attività stesse ma nel percorso di educazione alla pace e di cittadinanza attiva che caratterizza il servizio civile fin dalle sue origini nel 1972. Specifica rilevanza hanno avuto anche i progetti all'estero, dimensione del servizio civile che invece con il bando 2020 ha avuto drastici problemi. Infatti l'elemento di fondo che questo XX Rapporto racconta è la continuità nell'esperienza di servizio che si è avuta da marzo 2020 quando esplose la pandemia COVID 19, che è ancora in atto. I provvedimenti emanati dall'allora direzione del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale elaborati assieme agli enti, alla rappresentanza degli operatori volontari, delle Regioni e PA (in primis la Circolare 4 Aprile 2020) resero possibile la rimodulazione delle modalità di attuazione delle attività, oppure la individuazione di nuove attività richieste dalle specifiche condizioni locali, la attivazione di servizio da remoto, il potenziamento della formazione on line sincrona, sia per i progetti in Italia che per quelli all'estero. Quegli stessi provvedimenti mettevano in atto strumenti e modalità più flessibili e semplificate per riattivare i progetti in una situazione di emergenza straordinaria, valorizzando il contributo quotidiano che il SCU garantisce ai territori e alle comunità e richiamandone la finalità di difesa non armata e nonviolenta della Patria.

La pandemia ha avuto importanti ricadute in particolare sul servizio civile all'estero, considerate le problematiche legate al blocco dei collegamenti con alcuni Paesi e la presenza di strutture sanitarie spesso poco adeguate a far fronte ai rischi Covid. Nonostante questo, dopo diversi incontri che hanno coinvolto il Dipartimento, gli enti e MAECI, lo stesso Dipartimento a ottobre 2020 ha autorizzato le partenze per Paesi extra Schengen chiedendo agli Enti di assumersi la responsabilità dell'aggiornamento della valutazione del rischio presente nei singoli contesti d'intervento e agli operatori volontari di dichiarare la propria consapevolezza dei rischi presenti nel Paese. Quella linea di governance si è interrotta dall'estate del 2021 e il servizio civile all'estero è stato il primo che ne ha subito i pessimi effetti.

Questo XX Rapporto Annuale presenta anche una CNESC con una compagine associata molto più ampia e diversificata rispetto a quella che, fino dalla metà degli anni '90 del Novecento, aveva elaborato e presentato i primi Rapporti Annuali, precedendo le

successive disposizioni normative. Le organizzazioni che sono narrate in questo Rapporto si differenziano su vari livelli:

- Per culture di riferimento e mission associative;
- Per tipologia di Ente di Terzo Settore;
- Per dimensione e modelli di governance e organizzazione;
- Per ambiti sociali di intervento;
- Per copertura del territorio nazionale.

Queste differenze trovano la sintesi unitaria nella condivisione del medesimo Statuto e della medesima visione del Servizio Civile, che con la riforma legislativa del 2016 ha trovato “casa” nella legislazione nazionale con l’Art. 8 della Legge 106/2016 e con l’art. 2 del Decreto Legislativo n. 40/2017.

La lettura delle schede delle singole organizzazioni permette di cogliere la ricchezza e la articolazione dei contributi verso le comunità che nel 2020-2021 sono stati realizzati, così come l’accoglienza dei 29.279 giovani che hanno liberamente scelto di avanzare domanda di servizio presso uno dei progetti proposti dalle organizzazioni socie. Con una procedura esclusivamente on line, a differenza delle modalità precedenti, con incontri presso le sedi delle organizzazioni o per via postale. Per inciso, adesso che di questo sistema tutto on line abbiamo i primi consuntivi, accanto agli elementi di “comodità” emergono i limiti. Uno in particolare. Se prima con il colloquio in fase di presentazione della domanda, era possibile per il giovane acquisire elementi conoscitivi pratici dell’esperienza che avrebbe svolto ed elementi di consapevolezza fondamentali per orientarne la scelta, adesso queste conoscenze sono possibili solo in fase di colloquio di selezione o di avvio effettivo del servizio. Conseguenza: alto numero di abbandoni dal servizio.

Durante il 2020 e il 2021 sono stati 11.025 i giovani che hanno svolto il loro periodo di servizio con un totale di 15.381.600 ore di esperienza. Esperienza a favore delle comunità nei vari settori di intervento, a favore di loro stessi per i vari livelli di apprendimento a cui hanno avuto accesso, a favore della Repubblica Italiana. Certamente questo periodo di servizio è stato difficilissimo, sia per le organizzazioni attraversate e sconvolte dagli effetti della pandemia e dall’impatto delle normative a tutela della salute, sia per i cittadini, destinatari degli interventi, sia per gli operatori volontari. A maggior ragione, questi 15 milioni di ore di esperienza sono preziosissimi e sarebbe importante che anche le istituzioni se ne rendessero conto.

Anche perché, al pari degli altri anni, ma nelle specifiche condizioni del 2020-2021, gli adulti che hanno accompagnato i giovani sono stati numerosissimi. Con riferimento ai ruoli di rappresentanza, direzione, promozione, amministrazione, informatica e altre

funzioni in capo all'ente titolare risultano 165 persone a contratto e 448 a titolo volontario che hanno svolto la funzione loro affidata e richiesta dalla normativa.

A queste vanno sommati gli adulti che a livello di sedi di attuazione sia per la funzione di Operatore Locale di Progetto e che di formatore di formazione specifica si sono impegnate. Sono state 991 le persone retribuite e ben 6.122 quelle a titolo gratuito. Anche non considerando puntualmente le persone che hanno fatto parte delle Commissioni per i colloqui delle selezioni, siamo a un totale di 7.726 adulti su incarichi specifici.

Uno sforzo che nel corso degli anni ha formato alcune migliaia di persone a reggere il passaggio al Servizio Civile Universale, aperto a tutti i giovani che chiedono di farlo. Sappiamo bene che l'obiettivo è ancora lontano eppure se anche durante la pandemia il sistema di risorse umane ha retto, il Governo e il Parlamento possono fare i passi che competono loro, soprattutto sul piano dell'incremento e della stabilizzazione delle risorse finanziarie.

Uno sforzo che, per quanto ci compete, come organizzazioni Cnesc abbiamo fatto.

A fronte di uno stanziamento statale di € 205.940.000,00 (risorse stanziato dal Dipartimento nel 2020 per le voci attinenti all'attuazione del servizio da parte degli operatori volontari), gli enti CNESC hanno investito **€ 73.405.308,95**.

Nel XX Rapporto ci sono anche due sezioni dedicate a funzioni specifiche e rilevanti: l'attività ispettiva in capo al Dipartimento e le attività promozionali in capo alle organizzazioni socie.

Anche perché durante questo periodo il Dipartimento ha effettuato solo sulla nostra rete 174 atti ispettivi (con 1 sola sanzione) e 44 controlli documentali. Continuiamo a denunciare lo squilibrio su questa funzione prevista dalla legge fra enti iscritti alla sezione nazionale, oggetto di atti ispettivi, e la gran parte degli enti iscritti alle sezioni regionali, che per i motivi più vari, di fatto hanno atti ispettivi estremamente ridotti. Sembrava che con la riforma del 2017 questo limite sarebbe stato sanato. Non è così.

Fino dalle nostre origini, coerenza fra visione culturale e attività concrete, scelte da fare e dati su cui basarle sono due tratti caratteristici della Cnesc.

Anche nel 2020-2021 queste attività sono continuate e non solo nella fase di promozione del bando ma durante tutto il periodo, con un passaggio necessario a soluzioni on line, da webinar a corsi su piattaforma a comunicati stampa. Sono state 2.071 le iniziative di promozione, informazione, confronto che si sono sommate a quelle svolte dal Dipartimento.

A conclusione di queste note introduttive, avremmo voluto parlare di una continuità di metodo collaborativo fra i soggetti del sistema SCU, come descritti nel Decreto

Legislativo 40/2017, per attuare le finalità del Servizio Civile Universale. Ci troviamo invece a denunciare un surrettizio cambio nelle finalità, con il passaggio nell'alveo delle politiche attive del lavoro del SCU e un concreto svuotamento del metodo collaborativo, che ha sempre lasciato intatte le responsabilità decisionali del Dipartimento, ma ha prodotto stabilità e efficacia negli interventi.

Articolazione del rapporto

Questa edizione è la sintesi del XX Rapporto della CNESC.

Dopo la Presentazione, che contiene gli elementi innovativi di questo Rapporto a confronto con i precedenti, la sezione a seguire descrive l'impegno delle organizzazioni socie, nella dimensione di ente accreditato, per la partecipazione al bando del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale del settembre 2019 e per la realizzazione dei progetti.

Nel Rapporto completo (scaricabile dal sito della Cnesc www.cnesc.it – sezione Documenti --> Rapporti annuali) sono comprese anche le schede elaborate dalle 25 organizzazioni socie che hanno partecipato a questa XX edizione e che sono:

- *ACLI aps, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, ANPAS Nazionale, ASC Aps, Associazione CIPSI, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, AVIS Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, Commissione Sinodale per la Diaconia – Diaconia Valdese, Confcooperative - Federsolidarietà, Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA, FOCSIV – Volontari nel mondo, INAC – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, MoVI – Movimento per il Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS, Shalom – Progetto Famiglia OdV, UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, UNPLI Servizio Civile, VIDES Italia.*

Ogni singola scheda contiene ed esprime le peculiarità di ogni Ente ed è organizzata in tre capitoli:

- *una descrizione numerica riferita al singolo Ente, al fine di presentare i rispettivi modi di agire;*
- *le attività di riflessione interna e di promozione dei temi legati al servizio civile;*
- *la presentazione di best practices con riferimento a specifici progetti o campi di attività.*

1. Le dimensioni della partecipazione della Cnesc al bando UNSC del settembre 2019 e al sistema del SCU

1.1 L'accreditamento degli enti soci della Cnesc

Gli enti accreditati associati alla Cnesc che sono oggetto di questo XX Rapporto sono venticinque: ACLI aps, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, ANPAS Nazionale, ASC Aps, Associazione CIPSI, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, AVIS Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, Commissione Sinodale per la Diaconia – Diaconia Valdese, Confcooperative - Federsolidarietà, Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA, FOCSIV – Volontari nel mondo, INAC – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, MoVI – Movimento per il Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS, Shalom – Progetto Famiglia ODV, UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, UNPLI Servizio Civile, VIDES Italia.

Solo nella seguente Tabella 1, agli enti sopra indicati si aggiunge un altro associato alla Cnesc, vale a dire Assifero.

Tutte queste organizzazioni sono Enti accreditati alla Sezione Nazionale dell'Albo SCU. Nella Tab.1 sono riportate le sedi di attuazione accreditate all'albo SCU, aggiornate al 2021, in capo ad ogni singola organizzazione socia della Cnesc. Sono 16.782 le sedi di attuazione accreditate, di cui 1.348 all'estero.

Si passa dalle 3.393 di ASC alle 103 di Unitalsi, mentre per l'estero si oscilla dalle 581 sedi di Focsiv - Volontari nel Mondo alla singola sede di Inac, Misericordie e Unitalsi. Sono dieci le organizzazioni che non hanno sedi all'estero.

Tab. 1 - Soci CNESC - accreditamento sedi

Ente	Sezione albo SCU	Tot. sedi	Di cui estero
ACLI	Nazionale	1.143	99
AISM	Nazionale	119	-
ANPAS	Nazionale	826	-
APG XXIII	Nazionale	447	81
ASC	Nazionale	3.393	155
ASSIFERO	Nazionale	37	-
AVIS	Nazionale	340	-

Caritas Italiana	Nazionale	1.057	72
CESC Project	Nazionale	451	88
CIPSI	Nazionale	153	58
CNCA	Nazionale	360	7
Confcooperative	Nazionale	2.854	3
Diaconia Valdese	Nazionale	124	-
FOCSIV	Nazionale	795	581
INAC	Nazionale	271	1
Istituto Don Calabria	Nazionale	148	20
Legacoop	Nazionale	1.132	-
Misericordie d'Italia	Nazionale	661	1
MOVI	Nazionale	257	4
Salesiani per il sociale	Nazionale	707	164
Shalom	Nazionale	155	13
UILDM	Nazionale	130	-
UNICEF	Nazionale	104	-
UNITALSI	Nazionale	103	1
UNPLI	Nazionale	848	-
VIDES	Nazionale	167	-
Totale		16.782	1.348

In Tabella 2 vediamo la suddivisione regionale delle **15.434** sedi Cnesc accreditate in Italia, oltre alle **1.348** sedi all'estero.

Tab. 2 – Sedi CNESC per Regione

Regione	Sedi CNESC
Piemonte	1.471
Valle d'Aosta	53
Lombardia	1.453
Trentino Alto Adige	89
Veneto	916
Friuli Venezia Giulia	472
Liguria	477
Emilia Romagna	1.911
Toscana	1.679
Umbria	469
Marche	696
Lazio	829
Abruzzo	246
Molise	78
Campania	1.080
Puglia	876
Basilicata	264
Calabria	554
Sicilia	1.498

Sardegna	323
TOTALE ITALIA	15.434
Estero	1.348
TOTALE	16.782

Il maggior numero di sedi accreditate degli enti CNESC è in Emilia Romagna (1.911) mentre il minore è in Valle d'Aosta con 53.

La Tab. 3 illustra la struttura delle relazioni giuridiche e associative interne agli enti accreditati soci della CNESC in base alla normativa del DGSCN che regola l'accREDITAMENTO.

Tab. 3 - Numero sedi accreditate e tipologia rapporti associativi su base regionale

Regione	Sedi locali gestite direttamente	Enti associati, consorziati, federati		Accordi di partenariato		Totale sedi locali accreditate	Distr. %
		Soggetti nonprofit	Organi della P.A.	Soggetti nonprofit	Organi della P.A.		
Piemonte	158	1.139	-	115	59	1.471	9,5%
Valle D'Aosta	3	46	-	3	1	53	0,3%
Lombardia	136	946	-	371	-	1.453	9,4%
Trentino-Alto Adige	14	67	-	8	-	89	0,6%
Veneto	183	590	-	73	70	916	5,9%
Friuli-Venezia Giulia	66	250	1	61	94	472	3,1%
Liguria	55	374	-	40	8	477	3,1%
Emilia-Romagna	171	1.021	-	115	604	1.911	12,4%
Toscana	165	1.258	6	102	148	1.679	10,9%
Umbria	33	363	-	45	28	469	3,0%
Marche	65	305	25	114	187	696	4,5%
Lazio	136	412	-	198	83	829	5,4%
Abruzzo	79	135	-	19	13	246	1,6%
Molise	14	59	-	5	-	78	0,5%
Campania	175	734	-	118	53	1.080	7,0%
Puglia	167	594	-	64	51	876	5,7%
Basilicata	33	218	2	5	6	264	1,7%
Calabria	95	334	-	72	53	554	3,6%
Sicilia	205	1.115	-	154	24	1.498	9,7%
Sardegna	54	229	-	39	1	323	2,1%
Subtotale Italia	2.007	10.189	34	1.721	1.483	15.434	
Estero	279	719	-	331	19	1.348	
Totale	2.286	10.908	34	2.052	1.502	16.782	

Emerge con chiarezza la varia strutturazione interna sia in relazione alla componente di soggetti senza scopo di lucro (la quasi totalità è legata da rapporti sociali o è diretta emanazione dell'ente accreditato) che a quella con gli enti pubblici. Infatti, sono solo 34 i soggetti di pubblica amministrazione associati, mentre sono 1.483 - su 15.434 - quelli legati da contratti di impegno e responsabilità. In sintesi, la natura di soggetti senza scopo di lucro è largamente predominante: più del 90% delle sedi accreditate fanno riferimento a soggetti senza scopo di lucro.

Per l'estero, 19 delle 1.348 sedi accreditate fanno riferimento a soggetti di pubblica amministrazione.

Rispetto alla articolazione fra sedi associate (10.189) o in rapporto di partenariato (1.721), viene confermata la natura associata delle relazioni con i soggetti no profit che gli enti accreditati rappresentano presso il Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale.

Infine, sempre nella Tab. 3, è possibile verificare anche il peso nella distribuzione regionale delle sedi accreditate degli enti CNESC. Si va dal valore massimo del 12,4% di sedi in Emilia Romagna al minimo (0,3%) in Valle d'Aosta. Si denotano valori comunque alti (sopra o intorno al 10%) anche per le regioni Toscana, Sicilia e Piemonte.

1.2 La progettazione degli enti soci della CNESC nel bando di settembre 2019

Gli enti associati alla CNESC depositarono al Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, nel settembre 2018, 1.728 elaborati progettuali (vedi Tab. 4). Di questi 1.728 progetti, dopo gli esiti della graduatoria dell'allora Albo nazionale, costruita in base alle risorse finanziarie disponibili per il bando giovani, 1.642 progetti sono stati valutati positivamente e 1.104 sono stati quelli realizzati.

Con la Tab. 4 è possibile approfondire i settori sui quali questi elaborati progettuali intendevano operare e poi lo hanno potuto effettivamente fare.

Tab. 4 - Enti CNESC progettazione bando settembre 2019 per settore

Settore	Presentati	Distr. %	Valutati positiv.	Realizzati	Distr. %	% successo
Ambiente e Protezione civile	36	2,1%	33	22	2,0%	61,1%
Assistenza	961	55,6%	910	584	52,9%	60,8%
Cultura ed Educazione	633	36,6%	605	435	39,4%	68,7%
<i>Totale Italia</i>	1.630		1.548	1.041		63,9%

<i>Eestero</i>	98	5,7%	94	63	5,7%	64,3%
Totale	1.728		1.642	1.104		

In sede di deposito, il 55,6% dei progetti Italia (961) si prefiggeva di agire nel settore dell'Assistenza, il 36,6% nei settori della Educazione e Promozione Culturale e del Patrimonio artistico e culturale (633), il 2,1% nei settori dell'Ambiente e della Protezione Civile (36). Infine, 98 progetti, pari al 5,7%, intendevano operare all'estero. Osservando la fase dell'attuazione, il 52,9% è nel settore dell'Assistenza (584), il 39,4% nei settori dell'Educazione e promozione culturale e del Patrimonio artistico e culturale, il 2,0% nei settori dell'Ambiente e della Protezione Civile e il settore Estero si colloca invece al 5,7%.

Nonostante la realizzazione progettuale per il bando in oggetto sia stata profondamente segnata dalla fase pandemica, le percentuali di "successo" segnano valori sopra il 60% in tutti i settori.

Passando con la Tab. 5 ad analizzare la distribuzione territoriale della progettazione e dell'attuazione, emerge che, per quanto riguarda i progetti delle organizzazioni socie della Cnesc messi a bando, la regione con la maggiore percentuale di progetti è l'Emilia Romagna con il 9,9%, seguita dalla Campania con il 9,6% e dalla Sicilia con il 9,2%. In tre regioni (Molise, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta) il numero di progetti attivati è inferiore all'1% del totale dei progetti.

Tab. 5 - Enti CNESC - Progettazione bando settembre 2019, per regione

Regione	Presentati	Valutati positiv.	Finanziati	Realizzati	Distr. %
Piemonte	157	156	101	100	7,6%
Valle D'Aosta	16	14	11	11	0,8%
Lombardia	118	115	68	62	4,7%
Trentino-Alto Adige	5	5	3	3	0,2%
Veneto	76	73	65	62	4,7%
Friuli-Venezia Giulia	52	49	43	41	3,1%
Liguria	58	56	45	44	3,3%
Emilia-Romagna	168	162	132	131	9,9%
Toscana	164	159	116	113	8,6%
Umbria	88	87	57	57	4,3%
Marche	84	82	60	59	4,5%
Lazio	151	144	99	95	7,2%
Abruzzo	38	34	22	22	1,7%
Molise	18	15	9	9	0,7%
Campania	210	190	129	127	9,6%
Puglia	152	138	92	90	6,8%
Basilicata	30	29	19	19	1,4%

Calabria	96	91	54	54	4,1%
Sicilia	201	198	135	122	9,2%
Sardegna	64	61	41	36	2,7%
<i>Estero</i>	98	94	92	63	4,8%
Totale BANDO	2.044	1.952	1.393	1.320	100,0%

1.3 La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del settembre 2019

La Tab. 6 illustra la partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del settembre 2019.

Tab. 6 - Enti CNESC - Distribuzione per ente e per settori dei posti a bando

Ente	Ambiente	Assistenza	Educazione	Patrimonio	Prot. Civ.	Estero	Totale	Distr. %
ACLI	-	134	165	-	-	37	336	2,2%
AISM	-	291	-	-	-	-	291	1,9%
ANPAS	-	1.708	-	-	-	-	1.708	11,3%
APG XXIII	-	246	-	-	-	64	310	2,1%
ASC	98	695	1.261	212	22	24	2.312	15,3%
AVIS	-	-	237	-	-	-	237	1,6%
Caritas It.	-	692	141	-	-	54	887	5,9%
CESC Project	-	148	89	4	-	150	391	2,6%
CIPSI	-	12	14	-	-	91	117	0,8%
CNCA	-	171	26	-	-	-	197	1,3%
Confcooperative	-	1.209	198	4	4	-	1.415	9,4%
Diaconia Valdese	-	38	4	-	-	-	42	0,3%
FOCSIV	-	-	155	-	-	370	525	3,5%
INAC	-	52	17	-	-	4	73	0,5%
Ist. Don Calabria	-	57	4	-	-	4	65	0,4%
Legacoop	6	349	75	8	-	-	438	2,9%
Misericordie It.	-	1.953	161	4	4	4	2.126	14,1%
MOVI	-	29	11	-	-	-	40	0,3%
Salesiani	-	322	784	10	-	40	1.156	7,7%
Shalom	-	6	-	-	-	-	6	0,04%
UILDM	-	220	-	-	-	-	220	1,5%
UNICEF	-	-	53	-	-	-	53	0,4%
UNITALSI	-	252	-	-	-	12	264	1,7%
UNPLI	-	-	-	1.244	-	-	1.244	8,2%
VIDES	-	66	574	-	-	-	640	4,2%
Totale	104	8.650	3.969	1.486	30	854	15.093	
<i>Incidenza %</i>	<i>0,7%</i>	<i>57,3%</i>	<i>26,3%</i>	<i>9,8%</i>	<i>0,2%</i>	<i>5,7%</i>		

Per quel bando furono presentate 85.552 domande¹ e, come vedremo successivamente, presso gli enti associati alla CNESC furono presentate 29.279 domande, pari al 34,7% del totale.

Gli enti associati alla CNESC parteciparono al bando proponendo 15.093 posti, di cui 854 all'estero. Il bando del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale era per 39.646 posti in totale, suddivisi in 38.695 posti per progetti Italia (comprensivi di 20.223 posti per operatori volontari su progetti ordinari nella sezione nazionale, 2.196 posti per misure aggiuntive e di 16.276 posti per progetti nelle sezioni delle Regioni e delle Province Autonome) e 951 per progetti estero. In riferimento quindi all'Albo Nazionale dell'epoca, gli enti associati alla CNESC parteciparono con il 70,4% del totale dei posti per i progetti ordinari nella sezione nazionale, il 36,8% sul totale dei posti messi a bando in Italia e l'89,8% di quelli messi a bando per l'estero.

Come specificato dalla Tabella 7, si evidenzia che l'Assistenza incide per il 57,3% dei posti messi a bando dagli enti Cnesc (8.650 il valore assoluto), seguita dall'Educazione e Promozione Culturale con il 26,3%.

Tab. 7 - Enti CNESC - Posti a bando: ripartizione per settore

Settore	Posti a bando	Distr.%
Ambiente	104	0,7%
Assistenza	8.650	57,3%
Educazione e promozione culturale	3.969	26,3%
Patrimonio artistico culturale	1.486	9,8%
Agricoltura di montagna, sociale e biodiversità	-	0,0%
Protezione civile	30	0,2%
Totale Italia	14.239	
Servizio civile all'estero	854	5,7%
TOTALE	15.093	

Con la Tab. 8 (v. pagine seguenti) è possibile risalire alla distribuzione su base regionale dell'offerta delle singole organizzazioni socie della CNESC.

¹ Fonte: <https://www.politichegiovanili.gov.it/comunicazione/news/2019/10/numeribando/>

Tab. 8 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 1/3)

Regione	ACLI	AISM	ANPAS	APG XXIII	ASC	AVIS	Caritas It.	CESC Project
Piemonte	17	16		31	201		14	2
Valle D'Aosta	3							
Lombardia	53	20	144	12	119		123	39
Trentino-Alto Adige	2					2		
Veneto	9	5	17	29	86	18	14	3
Friuli-Venezia Giulia	14	21	-		63	4	4	10
Liguria	11	13	376	7	6		45	5
Emilia-Romagna	3	26	329	77	508		93	4
Toscana	17	29	530	6	212	-	33	2
Umbria	6		50	3	36	8	10	4
Marche	10		156	12	91	-	104	30
Lazio	30		-	-	151	-	68	63
Abruzzo	6	32	-	7	8	-	10	20
Molise	4		-	-	-	5	-	
Campania	22		-	-	433	50	59	10
Puglia	22		8	8	138	50	91	17
Basilicata	3		-	-	13	-	-	2
Calabria	12		50	24	114	50	10	14
Sicilia	34	114	12	24	105	50	139	16
Sardegna	21	15	36	6	4		16	
Subtotale Italia	299	291	1.708	246	2.288	237	833	241
Estero	37			64	24		54	150
TOTALE	336	291	1.708	310	2.312	237	887	391

Tab. 8 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 2/3)

Regione	CIPSI	CNCA	Confcooperative	Diaconia Valdese	FOCSIV	INAC	Ist. Don Calabria	Legacoop
Piemonte		18	418	18	11	4		74
Valle D'Aosta			19					
Lombardia		48	36	3	36		4	
Trentino-Alto Adige								
Veneto		31	84		9	11	33	
Friuli-Venezia Giulia	4	13	49		4			11
Liguria		1	80			9		7
Emilia-Romagna	2	10	104		19		8	
Toscana	4		93	13	10			17
Umbria	-		17		6	9		164
Marche	-	7	72		8	-		
Lazio	2	6	4		28	-	8	
Abruzzo	-					-		
Molise	-		12			-		
Campania		18	41		8	36	8	26
Puglia		18	84		4			21
Basilicata		6	29					
Calabria	4	4				-		8
Sicilia	10	14	231	8	8	-		98
Sardegna		3	42		4			12
Subtotale Italia	26	197	1.415	42	155	69	61	438
Estero	91				370	4	4	-
TOTALE	117	197	1.415	42	525	73	65	438

Tab. 8 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 3/3)

Regione	Misericordie	MOVI	Salesiani	Shalom	UILDM	UNICEF	UNITALSI	UNPLI	VIDES
Piemonte	-		131				-	35	112
Valle D'Aosta			2						2
Lombardia	-	4	37		26	6		17	8
Trentino-Alto Adige									
Veneto	-		88		31	2	-	73	-
Friuli-Venezia Giulia		7	55			3		60	-
Liguria	-		60		12		6	-	10
Emilia-Romagna	4		22		4		2		32
Toscana	1.041		71		14	4	6		40
Umbria	16		11					93	-
Marche	4		13		8	6	10		-
Lazio	24	4	61		28	2	20	112	91
Abruzzo	49		15		12		8	66	2
Molise						2	8		-
Campania	336		97	6	40	12	46	200	79
Puglia	90	7	141				56	92	106
Basilicata	-		5			2	24	45	5
Calabria	38		25		17	4	18	180	72
Sicilia	484	18	262		28	6	42	218	60
Sardegna	36		20			4	6	53	21
Subtotale Italia	2.122	40	1.116	6	220	53	252	1.244	640
Estero	4	-	40		-	-	12	-	-
TOTALE	2.126	40	1.156	6	220	53	264	1.244	640

Il numero più rilevante di posti messi a bando è in Toscana con 2.142, seguita dalla Sicilia con 1.981 e dalla Campania con 1.527. La presenza meno consistente si rileva in Trentino-Alto Adige, con 4 posti.

1.4 Gli esiti della selezione delle domande dei giovani

L'insieme delle organizzazioni socie della CNESC ha ricevuto 29.279 domande, su un totale di 85.552, pari quindi al 34,7% del totale.

La Tab. 9 nel dettaglio fa emergere come il settore dell'Assistenza abbia ricevuto il 46,2% delle domande, seguito dal settore dell'Educazione e Promozione Culturale con il 31,4%. Le domande per il settore estero hanno inciso per il 6,6%.

Tab. 9 - Enti CNESC, distribuzione per macro aree dei posti a bando

Settore	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% su tot. domande	Domande/posti
Assistenza	8.650	5.228	8.310	13.538	46,2%	1,6
Educazione e promozione culturale	3.969	3.482	5.715	9.197	31,4%	2,3
Patrimonio artistico culturale	1.486	1.891	2.308	4.199	14,3%	2,8
Ambiente	104	165	150	315	1,1%	3,0
Protezione civile	30	46	39	85	0,3%	2,8
Agricoltura di montagna, sociale e biodiversità	-	-	-	-	0,0%	0,0
Totale Italia	14.239	10.812	16.522	27.334	93,4%	1,9
Servizio civile all'estero	854	632	1.313	1.945	6,6%	2,3
Totale generale	15.093	11.444	17.835	29.279	100%	1,9

Il settore del Patrimonio artistico e culturale incide per il 14,3%, mentre Ambiente e Protezione Civile si collocano all'1,1% e allo 0,3%.

Se esaminiamo il dato suddiviso su base regionale (vedi Tab. 10) la Sicilia è la regione con il numero più alto di domande presentate (6.097), pari al 20,8% del totale.

Tab. 10 - Enti CNESC, distribuzione per regioni dei posti a bando

Regione	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% regionale su tot. domande
Piemonte	1.102	525	830	1.355	4,6%
Valle D'Aosta	26	8	30	38	0,1%
Lombardia	735	380	555	935	3,2%
Trentino-Alto Adige	4	2	3	5	0,0%
Veneto	543	213	438	651	2,2%

Friuli-Venezia Giulia	322	168	253	421	1,4%
Liguria	648	408	406	814	2,8%
Emilia-Romagna	1.247	689	1.224	1.913	6,5%
Toscana	2.142	1.092	1.331	2.423	8,3%
Umbria	433	283	487	770	2,6%
Marche	531	376	470	846	2,9%
Lazio	702	498	794	1.292	4,4%
Abruzzo	235	165	291	456	1,6%
Molise	31	29	42	71	0,2%
Campania	1.527	1.653	2.323	3.976	13,6%
Puglia	953	816	1.396	2.212	7,6%
Basilicata	134	147	230	377	1,3%
Calabria	644	766	1.143	1.909	6,5%
Sicilia	1.981	2.314	3.783	6.097	20,8%
Sardegna	299	280	493	773	2,6%
Subtotale Italia	14.239	10.812	16.522	27.334	93,4%
Estero	854	632	1.313	1.945	6,6%
Totale generale	15.093	11.444	17.835	29.279	100%

La Sicilia è seguita dalla Campania (3.976) e dalla Toscana (2.423).

Per i progetti estero sono pervenute - per 854 posti - 1.945 domande, pari al 6,6% del totale di quelle ricevute.

Il numero più basso di domande ricevute è in Trentino-Alto Adige (5), seguito dalla Valle d'Aosta (38).

1.5 Gli avvii al servizio dei giovani

A fronte delle 29.279 domande, in base al numero di posti riconosciuti dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale (15.093) sono stati avviati al servizio (vedi Tab. 11) 11.025 giovani, pari al 73,0% dei posti messi a bando, suddivisi in 10.545 per progetti Italia (74,1% dei posti a bando) e 480 per progetti estero, pari al 56,2% dei posti a bando.

[NdR: per **avviati** intendiamo i giovani che sono stati ritenuti idonei e selezionati, sottratta la quota di quelli che hanno rinunciato prima di cominciare a prestare servizio].

Tab. 11 - Enti CNESC - Avvii al servizio per settore

Settore	Posti messi a bando	Avviati M	Avviati F	Tot. avviati	% su tot. avvii	% Posti/avvii
Assistenza	8.650	2.379	3.662	6.041	54,8%	69,8%

Educazione e promozione culturale	3.969	1.026	2.103	3.129	28,4%	78,8%
Patrimonio artistico culturale	1.486	520	759	1.279	11,6%	86,1%
Ambiente	104	33	41	74	0,7%	71,2%
Protezione civile	30	12	10	22	0,2%	73,3%
Subtotale Italia	14.239	3.970	6.575	10.545	95,6%	74,1%
Servizio civile all'estero	854	124	356	480	4,4%	56,2%
Totale generale	15.093	4.094	6.931	11.025	100%	73,0%

Con la Tab. 12 è possibile esaminare lo stesso dato, ma in base alla ripartizione regionale ed estero. Il 95,6% degli avvii è presso progetti realizzati in Italia, mentre il 4,4% è stato avviato in progetti all'estero.

Tab. 12 - Enti CNESC, avvii per regione

Regione	Posti a bando	Avviati M	Avviati F	Tot. avvii	% su tot. avvii
Piemonte	1.102	230	400	630	5,7%
Valle D'Aosta	26	3	15	18	0,2%
Lombardia	735	171	265	436	4,0%
Trentino-Alto Adige	4	2	1	3	0,0%
Veneto	543	95	229	324	2,9%
Friuli-Venezia Giulia	322	67	124	191	1,7%
Liguria	648	235	237	472	4,3%
Emilia-Romagna	1.247	250	528	778	7,1%
Toscana	2.142	624	741	1.365	12,4%
Umbria	433	132	221	353	3,2%
Marche	531	162	215	377	3,4%
Lazio	702	174	337	511	4,6%
Abruzzo	235	48	131	179	1,6%
Molise	31	10	13	23	0,2%
Campania	1.527	558	803	1.361	12,3%
Puglia	953	239	572	811	7,4%
Basilicata	134	47	72	119	1,1%
Calabria	644	231	334	565	5,1%
Sicilia	1.981	599	1.173	1.772	16,1%
Sardegna	299	93	164	257	2,3%
Subtotale Italia	14.239	3.970	6.575	10.545	95,6%
Estero	854	124	356	480	4,4%
Totale generale	15.093	4.094	6.931	11.025	100%

Le regioni con il maggior numero di avvii al servizio sono state, nell'ordine, Sicilia, Toscana e Campania.

1.6 Le ore di servizio dei giovani del bando di settembre 2019

La normativa di riferimento fissa in 1440 ore il numero massimo di ore di servizio su base annua e in 30 ore il minimo di ore su base settimanale.

Con la Tab. 13 è possibile risalire al numero di ore svolte per settore, suddiviso per giovani ragazzi e giovani ragazze, per un totale di **15.381.600**, articolate in 14.890.920 ore in Italia e 490.680 all'estero.

Tab. 13 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per settore

Settore	Avviati al servizio	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Assistenza	6.041	3.273.720	5.096.640	8.370.360	54,4%
Educazione e promozione culturale	3.129	1.475.400	3.020.160	4.495.560	29,2%
Patrimonio artistico culturale	1.279	750.240	1.129.320	1.879.560	12,2%
Ambiente	74	49.920	60.600	110.520	0,7%
Protezione civile	22	18.960	15.960	34.920	0,2%
Totale Italia	10.545	5.568.240	9.322.680	14.890.920	96,8%
Servizio civile all'estero	480	121.080	369.600	490.680	3,2%
Totale generale	11.025	5.689.320	9.692.280	15.381.600	100%

La successiva Tab. 14 presenta lo stesso dato articolato per distribuzione regionale, dal quale si desume che in Sicilia è stato realizzato il numero più alto di ore di servizio (oltre 2,6 milioni).

Tab. 14 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per regione

Regione	Avviati al servizio	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Piemonte	630	314.880	555.000	869.880	5,7%
Valle D'Aosta	18	4.200	14.880	19.080	0,1%
Lombardia	436	230.040	354.360	584.400	3,8%
Trentino-Alto Adige	3	1.560	1.440	3.000	0,0%
Veneto	324	139.920	315.120	455.040	3,0%
Friuli-Venezia Giulia	191	84.360	168.480	252.840	1,6%
Liguria	472	297.360	322.560	619.920	4,0%
Emilia-Romagna	778	339.360	730.560	1.069.920	7,0%
Toscana	1.365	834.960	992.400	1.827.360	11,9%
Umbria	353	166.200	303.480	469.680	3,1%
Marche	377	227.160	306.120	533.280	3,5%
Lazio	511	252.120	475.440	727.560	4,7%
Abruzzo	179	72.480	186.360	258.840	1,7%
Molise	23	12.240	20.280	32.520	0,2%
Campania	1.361	810.360	1.161.000	1.971.360	12,8%
Puglia	811	358.800	838.560	1.197.360	7,8%

Basilicata	119	68.640	109.200	177.840	1,2%
Calabria	565	339.600	499.920	839.520	5,5%
Sicilia	1.772	878.520	1.725.600	2.604.120	16,9%
Sardegna	257	135.480	241.920	377.400	2,5%
Totale Italia	10.545	5.568.240	9.322.680	14.890.920	96,8%
Esteri	480	121.080	369.600	490.680	3,2%
Totale generale	11.025	5.689.320	9.692.280	15.381.600	100

1.7 Gli atti ispettivi verso enti associati alla CNESC

A seguito della pubblicazione da parte del Dipartimento del Piano dell'attività ispettiva verso gli enti iscritti all'Albo Nazionale, ci sono state le ispezioni presso le sedi di attuazione di questi enti.

Per molteplici motivi le ispezioni del Dipartimento vengono svolte in modo sistematico. Non altrettanto si può rilevare da parte di alcune Regioni e Province Autonome.

In questo Rapporto abbiamo aggiunto, oltre le classiche ispezioni, anche la rilevazione sui controlli desk, effettuati online, via Pec, ecc.

Su questa base, gli enti associati alla CNESC hanno avuto, per il bando di settembre 2019 oggetto del presente Rapporto, 173 ispezioni e 43 controlli. Nel 2020 il totale degli atti previsti consisteva di 60 controlli e 366 ispezioni².

Nella Tab. 15 abbiamo riportato le ispezioni e i controlli effettuati per il bando di settembre 2019 alle organizzazioni socie della CNESC, per settore.

Su 173 atti ispettivi, 117 sono stati effettuati per progetti nel settore dell'Assistenza, 45 nel settore dell'Educazione e Promozione Culturale, 7 nel Patrimonio artistico e culturale, 3 nell'Ambiente e 1 nella Protezione Civile, mentre non ce ne sono stati per progetti all'estero.

Il numero maggiore di controlli è stato effettuato nell'Assistenza e nell'Educazione e Promozione Culturale.

Tab. 15 - Ispezioni e controlli per settore

Settore	Numero ispezioni	Numero controlli
Assistenza	117	22
Totale Settore Assistenza	117	22
Educazione e promozione culturale	45	15
Patrimonio artistico culturale	7	6
Totale Cultura ed Educazione	52	21
Ambiente	3	0

² Fonte: Piani annuali dei controlli e Piano annuale dell'attività ispettiva.

Protezione civile	1	0
Totale Ambiente e Protezione Civile	4	0
Totale Italia	173	43
Servizio civile all'estero	0	0
Totale generale	173	43

La Tab. 16 illustra gli stessi dati su scala regionale. Il maggior numero delle ispezioni e dei controlli è della Sicilia (27 e 7), seguita per le ispezioni da Emilia Romagna e Toscana, mentre in Trentino-Alto Adige, Molise ed estero non ce ne sono state.

Tab. 16 - Ispezioni e controlli per regione

Regione	Numero ispezioni	Numero controlli
Piemonte	15	2
Valle D'Aosta	1	1
Lombardia	13	4
Trentino-Alto Adige	0	0
Veneto	5	6
Friuli-Venezia Giulia	3	1
Liguria	10	1
Emilia-Romagna	24	1
Toscana	24	0
Umbria	7	2
Marche	4	2
Lazio	4	2
Abruzzo	1	5
Molise	0	0
Campania	13	4
Puglia	12	1
Basilicata	4	1
Calabria	2	2
Sicilia	27	7
Sardegna	5	2
<i>Estero</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale	174	44

Per quanto concerne il dato relativo ai singoli enti, rimandiamo alle loro successive schede.

Gli esiti complessivi di questa mole di attività verso i nostri enti associati, sono riportati nelle Tab. 17, 18 e 18 bis a seguire.

Tab. 17 – Esito ispezioni e controlli

Esito delle ispezioni	Numero di provvedimenti
Sanzioni	1
Contestazioni	0
Richiami	3
Chiuse positivamente	121
Totale	125

Tab. 18 – Provvedimenti sui controlli

Esito	Controlli -Numero di provvedimenti
Richiami	0
Riscontro gravi irregolarità da cui è seguita ispezione	0
Chiuse positivamente	26
Totale	26

Tab. 18 bis – Provvedimenti sulle ispezioni

Eventuali provvedimenti sanzionatori	Ispezioni - Numero di provvedimenti
Diffida	0
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	0
Revoca progetto	0
Cancellazione dall'albo nazionale del Servizio Civile	1
Totale	1

Su 125 atti ispettivi, 121 si sono chiusi positivamente, oltre a 3 richiami e 1 sanzione. Nello specifico, il provvedimento, irrogato a chiusura dei procedimenti, è consistito in una cancellazione dall'Albo nazionale. Gli esiti delle 26 istruttorie relative ai controlli sono stati tutti positivi.

1.8 Le risorse umane ed economiche dedicate al bando 2019

Anche in questo XX Rapporto viene presentata una sezione dedicata alle risorse umane ed economiche dedicate all'attuazione del servizio civile nazionale, sia in capo all'ente accreditato che in capo ai soggetti attuatori dei progetti nelle sedi di attuazione. Anche stavolta questa sezione è stata preparata con incontri seminariali che sono serviti a raccogliere le specificità delle diverse organizzazioni socie, ad individuare gli obiettivi prioritari da inserire e a costruire un set di indicatori mediani, laddove non esistessero dati economici di costi effettivi. In particolare, il ricorso a indicatori generali si è reso necessario per le risorse umane ed economiche investite dai soggetti attuatori dei progetti a livello di sedi di attuazione, sia per la grande eterogeneità organizzativa che

per la assenza di strumenti di registrazione economica, pur non mancando strumenti di registrazione del tempo dedicato (vedi registro OLP e formazione). A tale scopo, è stata costruita una batteria di indicatori riportati nella Tab. 23.

Quattro sono state le aree sottoposte a specifica attenzione.

Le risorse umane ed economiche che l'ente accreditato ha investito, sia con costi diretti che con valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori, per l'attuazione dei progetti di questo bando.

Le risorse finanziarie investite dall'ente accreditato per attività di promozione, di iniziative specifiche, di spese generali di funzionamento a prescindere da quelle richieste dalla normativa in materia di accreditamento, oltre che di formazione generale.

Dopo l'ente accreditato, è stato sottoposto ad esame il numero di risorse umane richieste nelle sedi di attuazione e il costo diretto della valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori che ne è derivata.

Per una valutazione di tali centri di costo è stato necessario far emergere il numero totale delle sedi di attuazione attivate, oltre a quello dei progetti, essendo alcune funzioni (progettazione, selezione, formazione specifica) articolate a livello di sede di attuazione, così come è stata definita una forchetta temporale per la durata di ogni colloquio di selezione.

Ora presentiamo un primo quadro delle risorse umane ed economiche impiegate dall'ente accreditato, a livello di Ufficio servizio civile o di analoga struttura dedicata.

Nella Tab. 19 risultano 165 persone a contratto e 448 che hanno svolto la funzione loro affidata e richiesta dalla normativa in materia a titolo volontario, con riferimento ai ruoli di rappresentanza, direzione, promozione, amministrazione, informatica e altre funzioni.

Le persone a contratto hanno svolto 73.755 ore di lavoro, mentre le altre a titolo gratuito hanno svolto 16.139 ore di prestazione.

In termini finanziari, questo ha significato costi diretti, riportati a bilancio, di € 2.313.708,04 e costi figurativi pari a € 843.412,00, per un totale di **€ 3.157.120,04**.

Tab. 19 – Risorse dedicate dall'ente accreditato

Funzioni svolte dal personale interno dell'Ente Accreditato	Retribuiti		Non retribuiti		Costi da bilancio	Valorizzazione non retribuiti	Totale
	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue			
Rappresentanza	26	11.093	26	3.784	€ 220.143,53	€ 75.680,00	€ 295.823,53

Direzione	33	21.059	4	1.940	€ 325.730,55	€ 38.800,00	€ 364.530,55
Progettazione	<i>(V. paragrafi successivi)</i>				€ 286.570,00	€ -	€ 286.570,00
Valutazione e monitoraggio dei progetti					€ 242.070,00	€ -	€ 242.070,00
Reclutamento e selezione dei volontari					€ 209.670,00	€ -	€ 209.670,00
Formazione generale					€ 470.405,00	€ 520.632,00	€ 991.037,00
Promozione	36	6.497	408	9.105	€ 124.482,60	€ 182.100,00	€ 306.582,60
Amministrazione	34	18.274	3	490	€ 157.384,00	€ 9.800,00	€ 167.184,00
Informatica	20	5.312	2	500	€ 122.252,36	€ 10.000,00	€ 132.252,36
Altre funzioni	16	11.520	5	320	€ 155.000,00	€ 6.400,00	€ 161.400,00
Totale	165	73.755	448	16.139	€ 2.313.708,04	€ 843.412,00	€ 3.157.120,04

Gli enti accreditati hanno sostenuto altre spese, sempre riportate a bilancio, per un totale di € **2.158.852,91** (v. Tab. 20) per il funzionamento delle strutture richiesto dalla normativa e per l'attività formativa e promozionale.

Tab. 20 – Altre risorse dedicate dall'ente accreditato

Altre risorse economiche investite dall'Ente Accreditato e destinate all'attività dei volontari in servizio civile	Costi sostenuti
Spese per formazione	€ 914.757,27
Spese per attività promozionali	€ 166.147,90
Spese per iniziative specifiche	€ 605.624,05
Spese generali	€ 472.323,69
Totale	€ 2.158.852,91

L'impegno di risorse umane e finanziarie non si esaurisce nel livello dell'ente accreditato a livello centrale. Anzi, il vero livello di impegno si manifesta a livello locale, di sede di attuazione dei progetti messi a bando, ove si attuano le azioni di selezione, accoglienza e inserimento dei giovani, di formazione specifica e, a seconda dell'organizzazione interna dell'ente, anche parte della progettazione, formazione generale e monitoraggio.

Con la Tab. 21 si riassumono le risorse umane e finanziarie dedicate dalle organizzazioni che hanno realizzato i progetti a livello locale.

Sono state 991 le persone impegnate retribuite e ben 6.122 quelle a titolo gratuito, a cui vanno aggiunte quelle descritte nel paragrafo successivo.

Le risorse investite a livello monetario ammontano a € 6.836.100,00 mentre quelle a titolo di valorizzazione del lavoro gratuito sono pari a € 61.253.236,00, per un totale di **€ 68.089.336,00**.

Si precisa che l'indicatore economico individuato per la valorizzazione del lavoro non retribuito, stabilito in € 20,00 lordi di retribuzione oraria, è molto contenuto quando riferito a docenza di formazione specifica, colloqui di selezione, ecc.

I colloqui di selezione hanno richiesto da 30 minuti a 60 minuti per ogni colloquio, per una media molto vicina all'ora (0,50, come da Tab. 22), valutando il lavoro preparatorio, il colloquio, la valutazione dello stesso, la formazione della graduatoria.

Tab. 21 – Risorse dedicate dalle sedi locali

Funzioni svolte dal personale delle sedi locali di attuazione dei progetti esterne rispetto all'Ente Accreditato	Retribuiti e valore economico disponibile		Non retribuiti o con valore economico non disponibile		Altri costi da bilancio	Valorizzazione non retribuiti	Totale
	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue			
OLP	611		5.225		€ 6.354.400,00	€ 54.340.000,00	€ 60.694.400,00
Progettazione	(V. paragrafo successivo)				€ 54.600,00	€ 1.781.000,00	€ 1.835.600,00
Valutazione e monitoraggio dei progetti					€ 52.120,00	€ 1.085.520,00	€ 1.137.640,00
Reclutamento e selezione dei volontari					€ 31.100,00	€ 310.076,00	€ 341.176,00
RLEA					55	18.568	345
Formazione specifica	(V. paragrafo successivo)				€ 74.680,00	€ 2.231.280,00	€ 2.305.960,00
Promozione					€ 27.400,00	€ 485.760,00	€ 513.160,00
Amministrazione	164	32.400	242	9.170	€ 6.800,00	€ 183.400,00	€ 190.200,00
Informatica	91	5.339	206	3.235	€ -	€ 64.700,00	€ 64.700,00
Altre funzioni	70	60.988	104	3.495	€ -	€ 69.900,00	€ 69.900,00
Totale	991	117.295	6.122	50.980	€ 6.836.100,00	€ 61.253.236,00	€ 68.089.336,00

Con la Tab. 22 si mettono a disposizione i dati relativi ai progetti e alle sedi di attuazione in cui si realizzano.

In Italia per 940 progetti finanziati sono state attivate 3.941 sedi di attuazione, a dimostrazione di un radicamento territoriale molto esteso. All'estero, per 83 progetti finanziati, sono state impegnate 291 sedi di attuazione.

Tab. 22 – Altre info su risorse dedicate dalle sedi locali

Dati per Progettazione e monitoraggio	Num. Totale	Num. Totale sedi coinvolte
Progetti presentati Italia	1.523	5257
Progetti presentati Estero	89	323
Progetti finanziati Italia	940	3941
Progetti finanziati Estero	83	291

Per le selezioni indicare la media colloquio scegliendo fra 0,5 h e 1 h ciascuno	0,5
----------------------------------------------------------------------------------	-----

Con la tabella successiva presentiamo gli indicatori e i parametri quantitativi utilizzati. Per la progettazione sono state calcolate 40 ore di lavoro per ogni progetto più 5 ore per ogni sede di attuazione aggiuntiva, oltre al lavoro di coordinamento della compilazione del testo.

Questo indicatore nel futuro sarà applicato solo ai nuovi progetti, con un indicatore ridotto nel caso della riproposizione con solo aggiornamenti e senza nuove sedi di attuazione.

Per la valutazione e il monitoraggio dei progetti è stata imputata 1 ora al mese per il progetto per le riunioni mensili di valutazione e monitoraggio.

Per il reclutamento e la selezione dei volontari sono stati imputati 30 minuti per ogni candidato a colloquio, considerando in questo parametro sia il tempo effettivo del colloquio che il tempo per l'organizzazione dei colloqui, la formazione delle graduatorie e la trasmissione dei dati al Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale.

Per la formazione generale sono state considerate classi mediamente di 20 partecipanti per 42 ore di formazione, con un solo formatore in aula e senza tener conto dei corsi di recupero. Per la formazione specifica sono state considerate classi mediamente con 8 partecipanti per 72 ore di formazione, con un solo formatore in aula e senza tener conto dei corsi di recupero.

Per la promozione sono state considerate 22 ore di attività per ogni progetto finanziato. Per gli OLP, infine, sono state considerate solo le ore minime previste dalla normativa e non quelle effettive.

Tab. 23 - Parametri per la compilazione scheda Sezione Risorse Sedi locali

FIGURA/FUNZIONE	Parametro quantitativo	Parametro di costo
OLP	Numero degli OLP per 520 ore	€ 20,00/h
PROGETTAZIONE	Progetti Italia: 40 ore a progetto + 5 ore per ogni sede successiva alla prima	€ 20,00/h

	Progetti Estero: 80 ore a progetto + 10 ore per ogni sede successiva alla prima	€ 20,00/h
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI E DEI VOLONTARI	Progetti Italia: numero delle sedi per 12 ore all'anno	€ 20,00/h
	Progetti Estero: numero delle sedi per 24 ore all'anno	€ 20,00/h
RECLUTAMENTO E SELEZIONE DEI VOLONTARI	Numero colloqui effettuati per 0,5 o 1 ora (a scelta)	€ 20,00/h
RLEA	STIMA	€ 20,00/h
FORMAZIONE GENERALE	Numero avviati al servizio / 20 (stima della media dei partecipanti ad un'aula di formazione generale) x 42 ore (stima durata della formazione generale messa a progetto)	€ 20,00/h
FORMAZIONE SPECIFICA	Numero avviati al servizio / 8 (stima della media dei partecipanti ad un'aula di formazione specifica) x 72 ore (stima durata della formazione specifica messa a progetto)	€ 20,00/h
PROMOZIONE	Numero progetti x 22 ore	€ 20,00/h
AMMINISTRAZIONE	STIMA	
INFORMATICA	STIMA	

In conclusione, a fronte di uno stanziamento statale³ di € 205.940.000,00 (risorse stanziare dal Dipartimento nel 2020 per le voci attinenti all'attuazione del servizio da parte degli operatori volontari), gli enti CNESC hanno investito **€ 73.405.308,95**.

Tab. 24 - Investimento complessivo enti Cnesc

Risorse dedicate dall'ente accreditato (Tab. 19)	€ 3.157.120,04
Altre risorse dedicate dall'ente accreditato (Tab. 20)	€ 2.158.852,91
Risorse dedicate dalle sedi locali (Tab. 21)	€ 68.089.336,00
Totale	€ 73.405.308,95

1.9 Le attività di promozione per il bando 2019

Le attività promozionali sono distinguibili in due grandi gruppi: gli incontri e le iniziative con le persone (i giovani, i cittadini, gli stakeholder, i partner, i referenti dei servizi e delle Pubbliche amministrazioni, ecc.) e la produzione culturale e divulgativa (sia su Internet che in forme più tradizionali).

In entrambi i casi, la rilevazione numerica (v. Tab. 25) sottintende una notevole quantità e qualità delle iniziative, per le persone incontrate e per le idee e le prassi sorte in seguito alle iniziative.

³ Fonte: Documento di programmazione finanziaria 2020.

Ad esempio, la voce “Promozione durante il bando giovani” racchiude una pluralità di iniziative ed incontri che sono avvenuti in luoghi formali e/o informali, in presenza, con modalità diverse, tenendo conto sicuramente delle particolarità territoriali, per avvicinare, informare e coinvolgere i giovani nella maniera più efficace possibile.

Allo stesso modo, la produzione culturale non ha avuto solo l’obiettivo di informare sul bando, ma si è rivelata essere un forte strumento di promozione e di relazione educativa verso i temi della cittadinanza, della formazione e del lavoro, dell’impegno e della pace. In questo XX Rapporto continuiamo a dedicare una voce ad hoc all’informazione e promozione via Internet, proprio per dare risalto autonomo a quanto, già da tempo, viene operato dagli enti, non come forma sostitutiva, ma piuttosto integrativa e maggiormente divulgativa delle iniziative per il Servizio Civile. Pertanto, il notevole dato quantitativo emerso per la voce dedicata a Internet esprime quello che gli Enti hanno prodotto in termini di informazione online sui propri siti Internet e su quelli di enti partner e sulle pagine dei social network più diffusi.

Tab. 25 – Attività di promozione, cultura e documentazione

Tipologia	N.
Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza (*)	43
Seminari (**)	30
Promozione durante il bando giovani	523
Articoli pubblicati a cura dell'Ente	282
Altri documenti prodotti (Rapporti, Ricerche, Indagini...)	18
Altri documenti prodotti (Appelli, Lettere aperte...)	22
Prodotti multimediali	120
Informazione e promozione via Internet	1.033
Totale	2.071

(*) Con l'espressione “Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza” ci si riferisce anche alle Giornate per il Servizio Civile, alle Tavole rotonde o ad altri appuntamenti promossi sul territorio.

(**) Con l'espressione “Seminari” ci si riferisce agli incontri di studio e di approfondimento scientifico centrati sui temi cruciali del servizio civile (difesa della Patria, riforma della Legge n.64/2001, ecc.).



www.cnesc.it